MCIC83100E - A507349 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005462 - 25/06/2025 - II.3 - U

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“Nicola Badaloni”

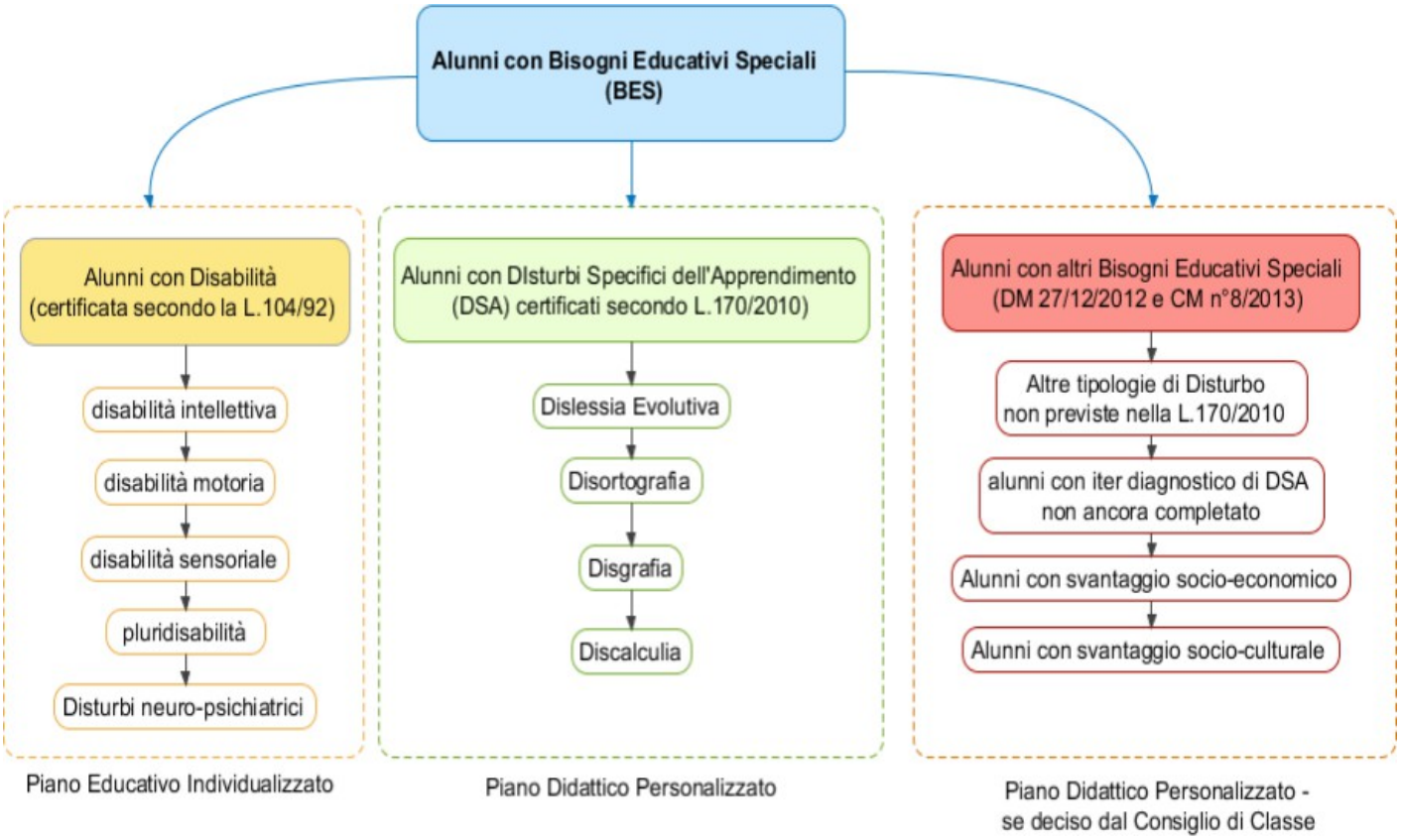
RECANATI

PROTOCOLLO D’ISTITUTO PER L’INCLUSIONE



ANNO SCOLASTICO 2024/2025

Delibera del Collegio dei Docenti n° 28 del 30.06.2025


Alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)
Alunni con Disabilità (certificata secondo la L.104/92)
disabilità intellettiva
disabilità motoria
disabilità sensoriale
pluridisabilità
Disturbi neuro-psichiatrici
Piano Educativo Individualizzato
Alunni con DIsturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) certificati secondo L.170/2010)
Dislessia Evolutiva
Disortografia
Disgrafia
Discalculia
Piano Didattico Personalizzato
Alunni con altri Bisogni Educativi Speciali (DM 27/12/2012 e CM n°8/2013)
Altre tipologie di Disturbo non previste nella L.170/2010
alunni con iter diagnostico di DSA non ancora completato
Alunni con svantaggio socio-economico
Alunni con svantaggio socio-culturale
Piano Didattico Personalizzato - se deciso dal Consiglio di Classe

Partire da lontano per arrivare vicino: dalla Legge 517/1977 all'attuale modello inclusivo di scuola

«La scuola attua forme di integrazione a favore degli alunni portatori di handicaps con la prestazione di insegnanti specializzati […]. In tali classi devono essere assicurati la necessaria integrazione specialistica, il servizio socio-psico-pedagogico e forme particolari di sostegno secondo le rispettive competenze dello Stato e degli enti locali preposti»: così recitava, in modo innovativo per l'epoca, l'art. 2 della Legge 517/1977, che sanciva l'abolizione delle classi differenziali e poneva le basi del processo di integrazione scolastica.

Da allora, il sistema scolastico italiano ha attraversato una profonda evoluzione, passando dall'integrazione all'inclusione educativa, come sancito dalla:

- Legge 104/1992, che riconosce e tutela i diritti delle persone con disabilità e istituisce il Piano Educativo Individualizzato (PEI);
- Legge 170/2010, che garantisce il diritto allo studio degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) e introduce il Piano Didattico Personalizzato (PDP);
- Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, che estende l'attenzione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), includendo anche quelli con disturbi evolutivi specifici, svantaggio socio-economico, linguistico e culturale, e promuove il concetto di personalizzazione dell'insegnamento;
- Note Ministeriali del 6 marzo, 27 giugno e 22 novembre 2013, che forniscono ulteriori indicazioni operative sull'attuazione dei PDP e sull'organizzazione dell'inclusione scolastica.

Un ruolo centrale nella progettazione educativa per gli alunni con disabilità è oggi svolto dall' ICF- Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (OMS, 2001), recepita dal nostro ordinamento con il Decreto Legislativo 66/2017 e il D.Lgs. 96/2019. L'ICF consente di considerare il funzionamento globale della persona in relazione al contesto ambientale, superando una visione meramente clinica. In ambito scolastico, esso guida l'elaborazione del nuovo Profilo di Funzionamento, documento fondamentale per la stesura del PEI secondo il modello bio-psico-sociale.

Oggi, l'inclusione non è più legata unicamente alla presenza di una certificazione, ma si fonda su una progettazione educativa e didattica flessibile e attenta ai bisogni di ciascuno, secondo i princìpi dell'Universal Design for Learning (UDL) e nel rispetto del diritto all'apprendimento per tutti.

PREMESSA

Il presente Protocollo per l'Inclusione nasce dall'esigenza di definire pratiche condivise e coerenti all'interno dell'Istituto in materia di inclusione scolastica degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).

Il documento è stato elaborato dai Docenti Coordinatori per l'Inclusione dei tre ordini di scuola – Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado – in collaborazione con la Dirigente Scolastica, al fine di promuovere una cultura dell'inclusione solida, consapevole e sistemica.

Il Protocollo intende delineare le fasi operative e gli strumenti di intervento per garantire l'accoglienza, il supporto e la valorizzazione delle potenzialità di:

- alunni con disabilità, certificati ai sensi della Legge 104/1992 e destinatari del PEI secondo il modello ICF;
- alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), per i quali è previsto un Piano Didattico Personalizzato (PDP) ai sensi del D.M. 27/12/2012 e della Legge 170/2010;
- alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e/o culturale, che necessitano di azioni mirate di supporto e di personalizzazione didattica, anche attraverso l'attivazione di un PDP, su deliberazione del team docente o del consiglio di classe.

Il Protocollo promuove l'adozione di strategie inclusive ispirate all'approccio bio-psico-sociale dell'ICF e ai princìpi dell'Universal Design for Learning (UDL), con l'obiettivo di garantire a tutti e a ciascuno il diritto all'apprendimento, alla partecipazione e al successo formativo.

FINALITA'

- Garantire condizioni ottimali di accoglienza e inserimento per gli alunni con disabilità, attraverso un'adeguata organizzazione degli ambienti, dei tempi e delle risorse.
- Promuovere un clima di corresponsabilità educativa e collaborazione tra tutte le figure coinvolte nel percorso scolastico dell'alunno (famiglia, scuola, enti territoriali, specialisti), al fine di rimuovere barriere che ostacolano la piena partecipazione e il funzionamento scolastico.
- Definire linee guida operative chiare e condivise, a cui il personale scolastico possa fare riferimento per l'attuazione di percorsi inclusivi efficaci.
- Informare e orientare le famiglie rispetto alle procedure previste, agli strumenti adottati (Profilo di Funzionamento, PEI, PDP) e alle azioni messe in atto dall'istituzione scolastica per garantire il diritto all'educazione e all'istruzione di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

COMPITI DEL PERSONALE COINVOLTO

Dirigente Scolastico

- Assegna i docenti per il sostegno didattico in base alle risorse disponibili e alle necessità documentate.
- Accoglie le famiglie, ascolta le esigenze espresse e raccoglie una prima rilevazione dei bisogni dell'alunno.
- Promuove e facilita il primo incontro tra famiglia e team docenti.
- Partecipa, nei casi più complessi, agli incontri di rete con specialisti delle strutture sanitarie pubbliche e/o private.
- Supervisiona la redazione e verifica la correttezza dei PEI e dei PDP, validandoli con la propria firma.
- Fornisce indicazioni tecnico-organizzative e collabora con i docenti nella gestione delle situazioni complesse.

Docenti Coordinatori Inclusione

- Coordinano le attività inclusive in raccordo con enti territoriali, servizi sociosanitari, scuole ed agenzie formative.
- Collaborano con il Dirigente Scolastico, i colleghi e le famiglie per garantire il pieno coinvolgimento e la partecipazione dell'alunno.
- Fanno parte del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) d'Istituto.
- Supportano i docenti nella progettazione didattica personalizzata, nella stesura dei PEI, dei PDP e del Profilo di Funzionamento (ove previsto).
- Aggiornano i modelli istituzionali dei documenti (PEI, PDP) uniformandoli tra i diversi ordini di scuola.
- Organizzano incontri di continuità educativa ("in verticale") per favorire il passaggio tra ordini di scuola (infanzia-primaria-secondaria).

Insegnanti di sostegno

- Cointestatari della classe, partecipano a pieno titolo alla programmazione, alla didattica e alla valutazione.
- Curano gli aspetti metodologico-didattici, predisponendo attività inclusive per tutta la classe.

- Mantengono rapporti di collaborazione costante con la famiglia, gli specialisti UMEE, gli educatori comunali e altre figure coinvolte.
- Collaborano all'elaborazione condivisa dei documenti di programmazione individualizzata ed educativa.
- Favoriscono l'inclusione dell'alunno all'interno del gruppo classe e nelle attività quotidiane.

Insegnanti curricolari

- Sono corresponsabili del percorso inclusivo dell'alunno, collaborano attivamente alla progettazione educativa e alla realizzazione del PEI/PDP.
- Partecipano agli incontri con la famiglia e con gli operatori socio-sanitari o educativi coinvolti.

Collaboratori scolastici

- Svolgono compiti di assistenza di base agli alunni con disabilità, come previsto dal loro profilo professionale.
- Supportano i docenti durante i momenti di spostamento degli alunni negli ambienti scolastici.
- Offrono supporto ai bisogni primari degli alunni, contribuendo a creare un clima accogliente e sicuro.

ALUNNI CON DIAGNOSI FUNZIONALE

INDIVIDUAZIONE

Nel momento in cui i docenti rilevano difficoltà significative negli apprendimenti e/o nella sfera relazionale di un alunno, attivano un colloquio con la famiglia per condividere le osservazioni e accompagnare la riflessione. Il colloquio va verbalizzato e registrato secondo le modalità interne dell'Istituto. Su segnalazione della scuola o su iniziativa autonoma, la famiglia può rivolgersi ai servizi socio-sanitari (ASUR) per l'avvio di una procedura di valutazione funzionale (secondo i criteri dell'ICF).

FASI DELL'ACCOGLIENZA

FASE	TEMPI	ATTIVITA'
ISCRIZIONE	Entro la data stabilita annualmente dall'Ordinanza Ministeriale	La famiglia effettua l'iscrizione online e consegna alla Segreteria la certificazione di disabilità e la Diagnosi Funzionale (ove presente)
RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI	Gennaio - Maggio (a.s. precedente l'iscrizione)	Il Progetto Continuità viene effettuato se e quando ritenuto necessario
ACCOGLIENZA E INSERIMENTO	Settembre (inizio a.s.)	Gli insegnanti visionano la documentazione presente nel fascicolo dell'alunno/a. Incontro/confronto con le famiglie.

PROCESSO DI INCLUSIONE

Durante l'intero percorso scolastico, gli insegnanti di sostegno, gli educatori (se presenti) e i docenti di classe collaborano con la famiglia e con gli specialisti per condividere la linea educativa didattica. E' previsto un incontro iniziale nei primi mesi di scuola, uno intermedio e uno a conclusione dell'anno scolastico con gli specialisti degli Enti accreditati, sulla base di convocazioni concordate.

Il verbale degli incontri va inserito nel fascicolo personale dell'alunno/a, conservato in Segreteria e caricato nel Registro Elettronico. Il team docente redige il PEI, che deve essere condiviso con la famiglia e gli specialisti. Una copia di questi documenti, firmati dalla Dirigente Scolastica, va consegnata in Segreteria per essere inserita nel fascicolo personale dell'alunno/a e nel RE. Il team docente redige il PDP, che deve essere condiviso con la famiglia e depositato in segreteria.

PROVE INVALSI

In conformità al D.Lgs. 62/2017, alla Legge 104/1992 e alle disposizioni annualmente emanate dall'INVALSI, la partecipazione degli/le alunni/e con disabilità alle prove standardizzate nazionali è prevista con modalità coerenti con il loro Piano Educativo

Individualizzato (PEI).

- La partecipazione alle prove INVALSI è obbligatoria per tutti gli alunni, compresi quelli con disabilità, salvo diversa indicazione nel PEI.
- Il Consiglio di classe o il team docenti, in accordo con la famiglia e sulla base del PEI, può stabilire l'esonero dalle prove, qualora le condizioni di funzionamento dell'alunno/a lo/a giustifichino.
- In caso di partecipazione, devono essere attivate le misure dispensative e gli strumenti compensativi previsti nel PEI, compatibilmente con la struttura delle prove.

DOCUMENTI PER L'INCLUSIONE

NOME DOCUMENTO	CHI LO REDIGE	QUANDO	A CHI CONSEGNARLO
Diagnosi Funzionale	gli specialisti degli Enti certificatori	All'atto dell'iscrizione o nel momento in cui viene rilasciata, unitamente alla certificazione prevista dalla L. 104/1992. Viene aggiornata ad ogni cambio di ordine di scuola, o in caso di cambiamenti significativi rilevati dagli specialisti.	Viene consegnata dalla famiglia in Segreteria.
Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.)	• il docente di sostegno • il Team di sezione/classe tenendo conto delle indicazioni della famiglia e degli specialisti.	Entro il secondo mese di scuola. (indicativamente entro metà novembre)	Sono richieste le firme: - della Dirigente Scolastica; - degli specialisti; - della famiglia; - dei docenti di classe; - dell'educatore comunale. Una copia viene conservata nel registro

			elettronico, una copia nel fascicolo personale dell'alunno in segreteria.
Piano Didattico Personalizzato (P.D.P)	Il team di sezione/classe	Quando si riscontra la necessità nei modi stabiliti dalla Legge 170/2010	Il documento viene condiviso alla famiglia e poi depositato in Segreteria all'interno del fascicolo dell'alunno/a.

DOCUMENTAZIONE PER ALUNNI CON CERTIFICAZIONE (L.104/92)

- Relazione iniziale
- PEI
- Verbali GLO
- Verifica finale del PEI

Tali documenti verranno consegnati in copia cartacea in segreteria e caricati nel RE.

DOCUMENTAZIONE PER ALUNNI TUTELATI DALLA L.170/2010 E D.M. 27/12/2012, C.M. 8/2013

- Relazione iniziale;
- PDP.

Tali documenti verranno consegnati in copia cartacea in segreteria.

ALUNNI BES

Legge 170/2010 (DSA): "Nuove norme in materia di disturbi specifici dell'apprendimento in ambito scolastico". La legge conferisce la possibilità al team docente di redigere il PDP per personalizzare e individualizzare l'apprendimento dell'alunno/a e raggiungere il successo formativo.

I docenti lo redigono collegialmente utilizzando il modello di Istituto (scaricabile dal RE) e lo presentano alla famiglia. Successivamente viene sottoscritto dai docenti di classe e dai genitori dell'alunno, e consegnato in segreteria. Il team docente provvederà ad attuare misure compensative e dispensative di supporto agli alunni, attuando interventi mirati di potenziamento degli apprendimenti.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI IN SITUAZIONE DI SVANTAGGIO

Secondo la Direttiva MIUR 27/12/2012 e la Nota MIUR 2563/2013, è il Team docente a rilevare situazioni di svantaggio sociale, economico, culturale o linguistico, anche in assenza di diagnosi clinica. Anche per questi alunni non è obbligatorio il PDP, ma può essere redatto su base pedagogica e didattica, a discrezione del team docenti.

Per gli alunni Neo Arrivati in Italia (NAI) si procede rispettando il protocollo e il format del PDP specifico presente all'interno della modulistica.

CONCLUSIONI

Il presente Protocollo di Inclusione rappresenta l'impegno condiviso dell'Istituto a garantire il diritto all'educazione e all'apprendimento di tutti gli alunni, valorizzando le potenzialità e promuovendo un ambiente scolastico accogliente, equo e inclusivo.

Attraverso la collaborazione tra docenti, famiglie, specialisti e territorio, l'Istituto si impegna a monitorare costantemente i processi educativi e didattici, a personalizzare i percorsi formativi e ad adottare strategie flessibili, rispettose delle diversità e orientate al successo formativo di ciascuno.

Il protocollo sarà oggetto di revisione periodica, in coerenza con l'evoluzione normativa, i bisogni emergenti e le buone pratiche educative, al fine di garantire l'inclusione scolastica autentica, efficace e sostenibile.